



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: GALLORI FRANCO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 2349 - Data adozione: 20/02/2020

Oggetto: Discarica per rifiuti non pericolosi sita in loc. Ischia di Crociano Piombino. Gestore: Rimateria spa. D.D. n. 5688 del 12/04/2019 e smi, di aggiornamento della DGRT n. 761 del 01/08/2016 di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 189 del 09/12/2011 rilasciata dalla Provincia di Livorno. Provvedimento di revoca della sospensione dei conferimenti, di cui al decreto dirigenziale n.18561 del 15/11/2019 e sua successiva proroga (D.D. n. 1115 del 31/01/2020) e contestuale aggiornamento della D.D. n. 5688 del 12/04/2019 a seguito di approvazione dei cronoprogrammi degli interventi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/02/2020

Numero interno di proposta: 2020AD002930

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di cui rispettivamente alla legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e alla legge regionale 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e s.m.i.;
- la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze, e in particolare: la legge 07/04/2014, n. 56 e s.m.i. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”; la legge regionale 03/03/2015, n. 22 recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni); la legge regionale 05/02/2016, n.9 “Riordino delle funzioni delle province e della Città metropolitana di Firenze. Modifiche alle leggi regionali 22/2015, 70/2015, 82/2015 e 68/2011”; DGRT n. 121 del 23/02/2016 “Subentro nei procedimenti ai sensi dell'art. 11 bis, comma 2 della LR 22/2015 in materia di autorizzazioni ambientali.”;
- la vigente normativa in materia di discariche e in particolare: il D.Lgs. 13/01/2003, n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche” cui requisiti, secondo quanto previsto dall'art. 29-bis, comma 3) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le discariche, rappresentano i requisiti tecnici di riferimento fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle BAT;
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i recante “Norme in materia ambientale”; in particolare l'art. 29-decies che disciplina l'inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o l'esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'art. 29-quattordices, e prevede che l'autorità competente proceda, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, così come modificato dall'art.18 c.1 lett. e) della Legge 20 novembre 2017, n. 167, secondo la gravità dell'infrazione:
 - a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui (fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia) devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni che costituiscano un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte in un anno. Decorso il tempo determinato contestualmente alla diffida, la sospensione è automaticamente prorogata, finché il gestore non dichiara di aver individuato e risolto il problema che ha causato l'inottemperanza. La sospensione è inoltre automaticamente rinnovata a cura dell'autorità di controllo di cui al comma 3, alle medesime condizioni e durata individuate contestualmente alla diffida, se i controlli sul successivo esercizio non confermano che è stata ripristinata la conformità, almeno in relazione alle situazioni che, costituendo un pericolo immediato per la salute umana o per l'ambiente, avevano determinato la precedente sospensione;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
 - d) alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;
- la Circolare del “Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare” prot. n. 0022295GAB del 27/10/2014 “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia I.P.P.C., recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/06, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014”, con la quale il Ministero chiarisce che con l'espressione

“situazioni” di cui all’art. 29-decies, comma 9, lett. b) sopra richiamato ci si riferisce al caso in cui si manifestino situazioni “di immediato pericolo o danno per l’ambiente o per la salute umana”;

- la legge regionale 18/05/1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.”;
- la legge regionale 12/02/2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- la DGRT 06/08/2012, n. 743 recante “Definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti” e smi;

PREMESSO che la soc. Rimateria spa (P.IVA/CF 01160290498) è il gestore della discarica per rifiuti non pericolosi sita in comune di Piombino, loc. Ischia di Crociano, autorizzata alla realizzazione e all’esercizio con i seguenti atti:

- autorizzazione integrata ambientale n. 189 del 09/12/2011, rilasciate dalla Provincia di Livorno a favore di ASIU Spa;
- DGRT n. 761 del 01/08/2016 di modifica sostanziale dell’AIA n. 189/2011, notificata ad ASIU spa con nota n. 325081 del 09/08/2016 con la quale è stato approvato il progetto di Variante 4 alle opere di chiusura che prevedeva :
 - la realizzazione di un ampliamento in sopraelevazione della discarica, attraverso il rialzo della quota di colmo da 26 a 32 m slm, per una volumetria pari a circa 260.000 m³, confermando le modalità di chiusura già autorizzate;
 - la realizzazione di due nuovi settori distinti, della volumetria di circa 70.000 m³ ciascuno denominati settori B e C, inizialmente destinati al conferimento di rifiuti inorganici, costituiti da rifiuti contenenti amianto e da rifiuti pericolosi stabili e non reattivi;
- decreto Dirigenziale n. 13085 del 06/12/2016 di voltura dei succitati atti a Rimateria spa;
- decreto Dirigenziale n. 5688 del 12/04/2019 (rettificato con DD n. 6064 del 19/04/2019) di aggiornamento della DGRT n. 761/2016, notificato alla Società in data 23/04/2019, di modifica sostanziale dell’AIA, che autorizza il conferimento nei Settori B e C di rifiuti non pericolosi a matrice organica, in sostituzione dei rifiuti precedentemente autorizzati;

RICHIAMATO integralmente il proprio decreto dirigenziale n.18561 del 15/11/2019 di diffida e contestuale sospensione dell’attività per un tempo determinato per inosservanza delle prescrizioni autorizzative, ai sensi del c. 9 lett. b) dell’art. 29- decies del D.lgs 152/2006 e smi;

RICHIAMATO integralmente il proprio decreto dirigenziale n. 1115 del 31/01/2020, con il quale, sulla base degli esiti delle verifiche condotte sulla documentazione in atti al 30/01/2020, si è ritenuto necessario formalizzare un’ulteriore proroga della sospensione dei conferimenti sino al 30/06/2020, stabilendo che la ripresa dei conferimenti sarebbe stata disposta con successivo provvedimento, allorché la scrivente autorità competente, con il supporto tecnico del dipartimento ARPAT di Piombino, avesse ritenuto applicate dal gestore tutte le misure appropriate e necessarie a garantire, anche provvisoriamente in attesa del completamento di tutto quanto richiesto, la conformità dell’installazione a quanto autorizzato nell’AIA vigente e a quanto disposto con la diffida n. 18561/2019;

RICHIAMATA la DGRT n.1414 del 18/11/2019, costituente provvedimento conclusivo del procedimento di VIA relativo al progetto da realizzarsi presso il polo industriale in loc. Ischia di Crociano in comune di Piombino e riguardante, tra gli altri, il progetto variante 2 opere di chiusura discarica Lucchini-ripofilatura con discarica Rimateria, nella cui premessa, citata la diffida n.18561 del 15/11/2019, è considerato quanto segue:

“- che la completa ottemperanza a quanto disposto con la citata diffida/sospensione andrà a ricostituire le condizioni di progetto poste alla base delle originarie valutazioni a suo tempo svolte;

- che la ripresa dei conferimenti potrà avvenire soltanto a condizione che siano superate le problematiche di maleodoranze ad oggi lamentate;
- che la saturazione della discarica esistente ex ASIU dovrà avvenire in condizioni oggettivamente tali da non riproporre il problema delle maleodoranze”;

VISTA la nota prot. n. 266 del 29/01/2020, acquisita al prot. gen.le dell’Ente n. 0038221 del 31/01/2020, con la quale Rimateria spa, a seguito di quanto discusso nel corso dell’incontro tecnico del 20/01/2020, ha trasmesso nuova documentazione, in revisione della precedente, in cui dà evidenza in maniera organica e dettagliata degli interventi già realizzati e di quelli ancora da realizzare per addivenire alla piena realizzazione della diffida n.18561 del 15/11/2019, costituita da:

- RELAZIONE DESCRITTIVA degli interventi in attuazione delle prescrizioni;
- All. 1 - Cronoprogramma delle opere;
- All. 2 - Cronoprogramma adempimenti gestionali;
- All. 3A - Dati postazione Colmata;
- All. 3 B - Dati postazione Terre Rosse;
- All. 4 - Dati PMC – comparto aria;
- All. 5 – Studio biogas;
- All. 6 – Planimetria fasi coperture;
- All. 7 – Planimetria copertura temporanea;
- All. 8 – Organigramma.

RICHIAMATE integralmente le risultanze della nota di valutazione di ARPAT- Dip.to di Piombino – Elba, prot. n. 0049975 del 07/02/202, della suddetta documentazione, agli esiti della quale, l’elenco di azioni, di cui alla premessa della DD n. 1115/2020, risulta così aggiornato:

risulta attuato quanto richiesto:

- per il comparto aria:
 - al punto a) relativamente al completamento delle rete di aspirazione del biogas e quanto richiesto;
 - al punto c) relativamente all’adeguamento e validazione delle procedure PG 17 e PO 14;
 - al punto d) relativamente alla presentazione del report sul funzionamento del sistema di aspirazione e trattamento biogas;
 - al punto e) relativamente alla presentazione dell’aggiornamento dello studio per la stima di produzione di biogas;
- per il comparto acque al punto g) relativamente alla presentazione dei contratti per la gestione del percolato;
- per la matrice gestione discarica al punto a) relativamente alla presentazione dell’aggiornamento dell’analisi di rischio;

risulta da attuare, in occasione della trasmissione del report annuale, per il comparto aria al punto f) l’invio del modello calibrato di previsione di produzione del biogas;

risulta da attuare, entro il termine stimato dal gestore del 31/03/2020, quanto richiesto:

- per il comparto acque al punto a) in merito alla presentazione dei risultati dell’indagine isotopica condotta secondo le modalità prescritte dall’Autorità Competente (AC), comprensiva dei risultati di un’indagine geoelettrica volta ad indagare l’integrità dell’impermeabilizzazione del fondo;

risulta da attuare, entro il termine stimato dal gestore del 15/02/2020, quanto richiesto:

- per la matrice gestione discarica ai punti b) e c) relativamente alla presentazione della comunicazione ex art. 29 nonies riguardante il sistema di captazione e trattamento arie del capannone e l’istanza di modifica prescrizione ex art. 56 l.r. 10/2010 relativamente all’impianto di trattamento percolato;

risultano da attuare, entro i termini stimati nei crono programma all. 1 e 2 della succitata “Relazione descrittiva degli interventi in attuazione delle prescrizioni” gli interventi relativi alla matrice coperture, così come descritti e valutati nella su citata nota di ARPAT, come di seguito si riporta:

“In considerazione dei confronti tecnici sopra ricordati, relativi anche alla valutazione dei cronoprogrammi presentati con le note del 21/11/2019 e 03/12/2019, il gestore ha presentato una descrizione per punti degli interventi previsti e una nuova rielaborazione del cronoprogramma delle coperture e del cronoprogramma degli interventi gestionali.

Sono previsti i seguenti interventi:

1. Coperture temporanee (in fase gestionale) – tale fase prevede la copertura temporanea della parte sommitale lato sud (con terreno vegetale e quindi idrosemina) e delle sponde superiori lato sud (con telo HDPE o altri prodotti polimerici impermeabilizzanti), che sono state individuate come le più emissive in fase di sopralluogo in data 20/01/2020. Il gestore dichiara di aver già realizzato un cordolo in argilla sul perimetro sommitale, allo scopo di evitare un ulteriore dilavamento da parte delle acque meteoriche di ruscellamento del terreno nuovamente riportato sulle sponde stesse. Quindi dovrà essere realizzata una fossa di drenaggio al piede delle sponde in modo tale che, una volta impermeabilizzate, le AMD possano reinfiltrarsi nel corpo di discarica senza gravare sulla capacità del sistema di drenaggio attuale, già al limite. Il gestore dichiara inoltre che attuerà il monitoraggio trimestrale intensificando la frequenza prevista nel PMC e che a tale scopo presenterà istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29 nonies c.1 del D.Lgs.152/06e s.m.i. Nel cronoprogramma degli interventi gestionali (Allegato 2) la fine dei lavori è prevista per il prossimo aprile 2020.

A proposito di tale intervento si osserva come, dal confronto con la proposta di copertura temporanea di cui al progetto trasmesso dalla Regione Toscana con nota n.prot. 233964 del 10/06/2019, integrato con nota n.prot. 333010 del 05/09/2019, risulti che una delle aree della parte sud individuate tra le più emissive e indicata con L1, non è destinata, nella progettazione attuale, ad essere oggetto delle coperture definitive di cui al successivo punto 3, ma risulti nella frazione sommitale oggetto della idrosemina e in quella di sponda oggetto dell'intervento di cui al presente punto. Si ritiene necessario che il gestore valuti l'opportunità che tutta la ex area L1 risulti impermeabilizzata come da proposta sopraccitata. La parte sommitale potrà essere dotata di copertura provvisoria. Si indica, inoltre, l'opportunità di valutare la possibilità di sottoporre direttamente a copertura definitiva le sponde oggetto dell'intervento, se questo risulta compatibile con le modalità di drenaggio delle acque meteoriche. Per il resto l'intervento si ritiene condivisibile nelle modalità e nei tempi.

2. Opere idrauliche temporanee stralcio 3. Si tratta delle opere necessarie alla raccolta delle acque meteoriche aggiuntive prodotte dalle aree lato sud, il cui quantitativo è stimato come compatibile con la capacità di scarico nell'assetto temporaneo mediante scarico Nord. La realizzazione di tali opere è propedeutica alla copertura definitiva/provvisoria delle sponde inferiori lato sud, nel cronoprogramma la fine lavori è prevista per il mese di settembre 2020 a partire dal quale potrà essere avviato lo scarico.

Quanto proposto è condivisibile.

3. Copertura definitiva parte sud- sponde inferiori. Si tratta della copertura delle sponde inferiori lato sud, già proposta dal gestore in modalità temporanea allo scopo di mitigare quanto prima le emissioni odorogene, modalità ad oggi superata dalla necessità di portare a compimento le necessarie opere di chiusura della discarica. Il gestore dichiara che opererà in conformità alle modalità dichiarate nella variante 4a delle opere di chiusura approvata con DGRT n.761/2016. I tempi dichiarati nel cronoprogramma in allegato 1 sono coerenti con le opere di regimazione idraulica necessarie allo scopo e prevedono la fine lavori nell'aprile 2021. Quanto proposto è condivisibile.

4. Opere idrauliche definitive variante 4 stralcio 2. L'intervento consiste nella realizzazione dello scarico definitivo nel Fosso Cornia Vecchia la cui capacità è adeguata alla produzione di acque meteoriche dilavanti l'intero corpo di discarica ed è indispensabile all'attuazione del completamento delle opere di chiusura del corpo A di discarica. In questo caso tuttavia il gestore non fornisce evidenza della formalizzazione dell'accordo con JSW Steel Italy che consentirà all'azienda RIMateria di avere accesso alle aree di proprietà JSW interessate dal passaggio della condotta di scarico, pertanto la prescrizione del provvedimento di diffida non si ritiene ad oggi

ottemperata. I tempi di realizzazione proposti risultano in ogni caso ragionevolmente ridotti rispetto a quelli precedentemente prospettati.

5. Copertura definitiva parte nord della discarica. Verrà realizzata secondo quanto previsto dalla variante 4a delle opere di chiusura approvata con DGRT n.761/2016 sulla parte nord del corpo A già interessato dalle opere di chiusura temporanea con teli HDPE da 1,5 mm. Come richiesto le opere saranno avviate a partire dal mese di aprile 2020 (Cronoprogramma allegato 1), pertanto quanto proposto risulta condivisibile.

6. Copertura definitiva parte sud della discarica. Quest'ultima fase di chiusura del corpo di discarica potrà essere realizzata a partire dal collaudo dello scarico terminale definitivo nel Fosso Cornia Vecchia e avrà durata di 20 mesi, durante i quali verrà anche completata la coltivazione dei lotti B e C, prevista per ottobre 2021. A tale proposito è opportuno rilevare che il completamento dei moduli B e C avverrà 14 mesi prima del completamento della copertura definitiva del modulo A (termine previsto dicembre 2022). Quanto sopra non risponde completamente al criterio indicato negli incontri tecnici, secondo il quale, per garantire l'effettiva gestione fino a completa chiusura dell'impianto era stato richiesto che la coltivazione fosse programmata in parallelo con le opere di chiusura stesse. (...)"

DATO ATTO che, nella suddetta nota di valutazione, il Dip.to ARPAT di Piombino-Elba comunica che:

-stante la complessità dei contenuti, l'istruttoria del documento "aggiornamento dello studio per la stima della produzione di biogas" sarà svolta nei tempi a ciò necessari, con riserva di richiedere chiarimenti e/o integrazioni allo stesso;

- il documento di aggiornamento dell'analisi di rischio è in fase di valutazione;

e conclude come di seguito riportato:

"Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il gestore abbia risposto in maniera esaustiva a quanto richiesto con l'eccezione dei seguenti punti.

1. Mancata presentazione dell'accordo con JSW Steel Italy per l'utilizzo delle aree di proprietà di quest'ultimo necessarie alla realizzazione dello scarico definitivo nel fosso Cornia Vecchia

2. Intervento di copertura di cui al punto 1 - si ritiene necessario che il gestore valuti l'opportunità che tutta la ex area L1 risulti impermeabilizzata come da proposta sopracitata; la parte sommitale della ex L1 potrà essere dotata di copertura provvisoria.

Si indica, inoltre, l'opportunità di valutare la possibilità di sottoporre direttamente a copertura definitiva le sponde oggetto dell'intervento. Entrambe queste integrazioni al progetto presentato potrebbero essere messe in atto se - a parere del gestore -risultano compatibili con le modalità di drenaggio in sicurezza delle acque meteoriche.

Per il resto l'intervento si ritiene condivisibile nelle modalità e nei tempi.

3. I lavori di copertura della parte sud del corpo A di discarica si protrarranno oltre la fine dei conferimenti nei lotti B e C.

Si rimanda inoltre alla Regione Toscana la valutazione dell'organigramma presentato dall'azienda in risposta al punto 4 lettera d) dell'atto di diffida"

PRESO ATTO che, con nota prot n. 0050630 del 10/02/20 la società ha trasmesso copia dell'accordo stipulato con JSW Steel Italy, rispetto al quale deve essere formalizzata la concessione temporanea dell'area e la conseguente servitù di impianto;

PRESO ATTO che dall'istruttoria effettuata dall'ufficio sulla sopra richiamata documentazione presentata da Rimateria in merito all'ottemperanza delle prescrizioni riportate nell'atto di diffida 18561/2019, è emerso quanto segue:

A. Monitoraggio qualità dell'aria

In data 22/11/2019 è stato avviato il monitoraggio della qualità dell'aria con le centraline mobili. Le centraline fisse, prescritte con DD 5688/2019, saranno installate entro ottobre 2020. I dati trasmessi,

allegato 3A – postazione Colmata e allegato 3B – postazione Terre Rosse, non sono stati forniti secondo le modalità contenute nella proposta presentata con nota prot. 2886 del 27/08/2019, in atti regionali prot. n. 322588 del 27/08/2019 e alle successive valutazioni di ARPAT del 12/09/2019, in atti reg.li prot. n. 341668 del 13/09/2019, in quanto:

- sono state fornite esclusivamente le misure della concentrazione di H₂S e non di CH₄;
- non sono state fornite le elaborazioni previste dalla proposta presentata, come integrata dalle successive valutazioni di ARPAT;

Pertanto i report trimestrali dovranno essere trasmessi secondo le modalità riportate nella proposta tecnica presentata, integrata come da valutazioni di ARPAT;

B. Captazione e trattamento del biogas

E' stato presentato lo studio richiesto della stima di produzione del biogas (allegato 5).

Considerato che, allo stato attuale:

- la capacità di “estrazione” del biogas riferibile alla portata della soffiante esistente è pari a 350 Nm³/h;
- la capacità di trattamento è invece garantita dal combustore (torcia) con 500 Nm³/h e dai due motori con un consumo nominale, a pieno carico di circa 424 Nm³/h;
- la produzione attesa di biogas per il 2020 è variabile tra circa 517 e 379 Nm³/h (Best Case/Worst Case) e per i futuri anni si prevede una produzione regressiva senza ulteriori incrementi di flusso;

emerge un sottodimensionamento della attuale soffiante, che si evidenzia soprattutto in considerazione della necessità di applicare la massima depressione possibile, anche riducendo al minimo compatibile con i sistemi di trattamento (40%) la concentrazione di CH₄ nel gas captato, al fine di garantire la massima captazione in funzione della riduzione delle emissioni diffuse. Considerato che il Progetto Definitivo approvato prevede già l'installazione di una seconda soffiante delle medesime caratteristiche di quella in esercizio da installare in parallelo a quella esistente, per consentire sia una riserva installata della macchina che un potenziale raddoppio della prestazione di portata, il gestore deve procedere in tempi brevi all'installazione della soffiante; tale intervento non è previsto nel crono programma.

Il modello ha confermato la dotazione di trattamento installata, evidenziando invece una efficienza di captazione, che nel 2019 si è attestata su un valore inferiore al 60%. Il gestore dovrà mettere in atto gli interventi necessari ad incrementare tale valore (come ad esempio l'asportazione del percolato, il mantenimento della sigillatura dei pozzi e di un'efficiente e precisa regolazione del sistema di aspirazione), fino al raggiungimento di quello previsto da modello, il quale, ad esempio per l'anno 2023, nell'ipotesi di completa e definitiva chiusura di tutta la discarica, prevede una captabilità massima variabile tra il 75% (Worst Case) e l'80% (Best Case).

Dai dati per ora forniti, relativi al funzionamento dei sistemi di combustione del biogas, risulta una prevalenza di ore di funzionamento della torcia rispetto ai motori. Nel merito lo studio presentato evidenzia, per il 2019, che poco più del 20% del biogas estratto è stato inviato ai motori; pertanto il gestore deve mettere in atto interventi che garantiscano il funzionamento a regime dei cogeneratori, al fine di massimizzare il recupero energetico del biogas, compreso l'intervento previsto per il pre-trattamento di desolfurazione, stimato, da crono programma, entro aprile 2020;

C. Coperture

Le attività di realizzazione delle coperture proposte sono riassunte nelle seguenti tabelle:

Tab. 0-Coperture temporanee in fase gestionale (in assenza di opere di regimazione idraulica temporanea)

Opere	Attività	Inizio attività/lavori	Fine attività/lavori
preparazione del piano	Manutenzione e riporto terra	In corso	02-2020

sommitale e degli argini sommitali			
idrosemina del piano sommitale (ca 25.000 mq)	semina	03-2020	04-2020
realizzazione drenaggi ai piedi del cappello sommitale	Scavo e riempimento con drenante	02-2020	03-2020
impermeabilizzazione delle sponde del cappello sommitale (ca 12.000 mq)	Posa teli o impermeabilizzante	03-2020	04-2020

Tab.1-Opere idrauliche temporanee. Str.3

Opere	Attività	Inizio attività/lavori	Fine attività/lavori
realizzazione della canaletta prefabbricata al piede del rilevato lungo la parte sud est e sud ovest del perimetro della discarica (ricompresa nel Progetto Definitivo Variante 4 - approvato con AIA DGRT 761/2016 e smi) per l'intercettazione delle acque piovane provenienti dalle coperture definitive delle sponde inferiori della parte sud della discarica	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento e completamento amministrativo (costituzione e incarichi gruppo di lavoro) - predisposizione delle aree e risoluzione interferenze con le attività in esercizio - progettazioni esecutive 	<p>Attività propedeutiche: 02-2020</p> <p>lavori: 05-2020</p>	<p>Attività propedeutiche: 04-2020</p> <p>lavori: 09-2020</p>
revamping della linea di scarico temporanea dal vertice dell'argine sud-ovest della discarica fino al fosso di confine lato Ovest dell'area impianti Rimateria, mediante affiancamento alla coppia di tubi in PEAD DN/ID 600 di un terzo tubo.	<ul style="list-style-type: none"> - gare di affidamento dei lavori e forniture - forniture - esecuzione lavori 		

Tab.2-Copertura definitiva sponde inferiori parte sud

Opere	Attività	Inizio attività/lavori	Fine attività/lavori
Realizzazione del capping definitivo delle sponde inferiori della parte sud della discarica ¹	<ul style="list-style-type: none"> attività propedeutiche - aggiornamento e completamento delle attività amministrative (costituzione e incarichi gruppo di lavoro) - predisposizione delle 	07-2020	09-2020

	aree e risoluzione interferenze con le attività in esercizio - progettazioni esecutive - gare di affidamento dei lavori e forniture - forniture		
	Esecuzione lavori	10-2020	04-2021

Tab.3-Opere idrauliche definitiva VariAnte 4 – Str.2

Opere	Attività	Inizio attività/lavori	Fine attività/lavori
realizzazione della condotta di scarico definitiva nell'alveo del Fosso Vecchio Cornia per la regimazione delle acque piovane intercettate dalla superficie coperta dell'intera discarica, che e si sviluppa in parte in area Rimateria e in parte in area JSW.	- sottoscrizione formale degli atti che regolano il raggiunto accordo con JSW per la concessione temporanea dell'area ai fini dell'esecuzione dell'opera, e la conseguenteservitù di impianto - completamento della procedura di affidamento dei lavori e aggiudicazione - predisposizione dell'area e attività propedeutiche per esecuzione dei lavori, dalla consegna dell'area da JWS a Rimateria alla consegna del cantiere da Rimateria all'impresa.	02-2020	04-2020
	esecuzione lavori	05-2020	04-2021

Tab.4-Copertura definitiva parte Nord della discarica

Opere	Attività	Inizio attività/lavori	Fine attività/lavori
realizzazione della copertura definitiva delle sponde inferiori e della sommità della parte nord della discarica (4,5 Ha). La superficie è già impermeabilizzata in via temporanea con teli HDPE (ad eccezione della pista carrabile),	- completamento delle fasi amministrative (costituzione gruppo tecnico e incarichi) - rielaborazione del progetto esecutivo per riguardare le nuove tempistiche e recepire i nuovi contenuti - gara e affidamento dei lavori	02-2020	04-2020
	esecuzione lavori	05-2020	10-2021

che saranno rimossi e sostituiti dal capping definitivo operando per piccoli lotti dettagliati in fase di progettazione esecutiva.			
--	--	--	--

Tab.5-Copertura definitiva parte Sud

Opere	Attività	Inizio attività/lavori	Fine attività/lavori
L'intervento consiste nella realizzazione della copertura definitiva per la parte sud della discarica e quindi il completamento della copertura definitiva dell'intera discarica.	Attività propedeutiche	01-2021	04-2021
	esecuzione lavori	05-2021	12-2022

D. Monitoraggio acque sotterranee

Lo studio geochimico richiesto è in corso di elaborazione; i campionamenti necessari sono stati eseguiti nel dicembre 2019. La consegna dello studio è prevista entro il 31/03/2020.

Il gestore ha confermato la presenza di percolato intertelo, dovuta a sua detta, dal deterioramento del sistema. Pertanto sarà eseguita un'indagine geoelettrica, per verificare l'integrità della barriera di fondo, le cui risultanze saranno consegnate entro il 31/03/2020;

E. Percolato

Le misure eseguite per la verifica dei battenti di percolato hanno restituito valori superiori ai 3-4 m, fino a livelli massimi misurati pari a 4,96 m.

E' necessario che il gestore proceda immediatamente a smaltire giornalmente quantitativi di percolato tali da consentire a breve scadenza lo smaltimento del percolato accumulato in discarica. La misura dei battenti di percolato nei pozzi in cui è stato rilevato un battente maggiore di 1,5 m, dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera e rendicontata tramite report quindicinali ad ARPAT e all'AC, al fine di verificarne la costante e significativa riduzione.

Considerato che il gestore non ha ripristinato la funzionalità del sistema di trattamento in loco del percolato e che la produzione di percolato prevista (stima di produzione come da modello presentato dal gestore con la relazione annuale 2018) è pari a 15.000 mc/a, il gestore deve dimostrare che la contrattualizzazione dello smaltimento di percolato presso terzi sia tale da garantire sia la produzione attuale che quella già accumulata e presente in discarica. Dovrà quindi essere fornito il programma degli smaltimenti di percolato giornalieri, che dovranno essere rendicontati tramite report quindicinali ad ARPAT e all'AC, al fine di verificarne il costante e significativo smaltimento.

F. Gestione

- Non risultano ancora pervenute le comunicazioni di modifiche al progetto proposte dal gestore e relative a:

- modifica del sistema di aspirazione arie nel capannone per la segregazione dei rifiuti sottoposti a verifiche in loco;
- modifica PMC per monitoraggio AMD scarico nord;

- modifica impianto di desolfurazione biogas;
- modifica cronoprogramma delle opere di chiusura;
- eliminazione dell'impianto di trattamento del percolato;

che il gestore aveva indicato sarebbero state presentate al SUAP e al Settore VIA regionale, entro il 15/02/2020;

- Per quanto riguarda la modifica del crono programma delle opere si ritiene necessario, al fine di darne immediata attuazione, procedere d'ufficio con il presente atto, all'aggiornamento del crono programma approvato a suo tempo con l'AIA n. 5688/2019.

- Relativamente al personale tecnico a cui è affidata la gestione dell'impianto, il gestore ha comunicato che la responsabilità della gestione operativa è formalmente assegnata al legale rappresentante della società che la esercita tramite la struttura organizzativa aziendale, descritta nell'organigramma trasmesso in allegato che risulta composta da:

- un coordinatore tecnico;
- un coordinatore ingegneria;
- un direttore amministrativo;
- un coordinatore legale;

posti ai vertici delle relative strutture.

A tal fine si evidenzia che, ai sensi del comma 1, lett. b) dell'art. 9 del D.lgs. 36/2003, il personale addetto deve avere un'adeguata formazione professionale e tecnica.

Pertanto il gestore, dovrà integrare l'organigramma trasmesso con le qualifiche del personale posto ai vertici delle strutture tecniche.

Inoltre, dovrà trasmettere l'aggiornamento della scheda AIA A, relativamente ai nominativi del Responsabile legale e del Gestore.

DATO ATTO che:

- la completa attuazione di quanto descritto nella documentazione valutata, nel rispetto delle condizioni che saranno stabilite nel presente provvedimento, potrà ricostituire le condizioni di progetto poste alla base delle valutazioni a suo tempo svolte;

- dai report trasmessi relativi al monitoraggio dell'idrogeno solforato la media mensile della concentrazione rilevata ha subito una riduzione dalla data di avvio delle misure del 22/11/2019 alla fine di gennaio 2020 e pertanto, sulla base dei dati forniti si può ragionevolmente desumere che gli interventi finora attuati abbiano avuto un effetto positivo sulla riduzione delle maleodoranze e che quindi gli impatti conseguenti possano ulteriormente migliorare a seguito della realizzazione degli interventi di copertura programmati;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto comunicato dal gestore e ritenuto accoglibile sia da parte di ARPAT sia dai competenti uffici regionali, si renda necessario, dal punto di vista amministrativo, riformare il proprio provvedimento di diffida in funzione delle nuove tempistiche degli interventi proposte dal gestore, affinché la società possa essere messa in condizione di potervi diligentemente adempiere;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il piano di conferimento dei rifiuti proposto dal gestore, sulla base dei circa 150.000 mc disponibili, ha ipotizzato che i conferimenti, qualora riprendessero da febbraio 2020, si concluderebbero a ottobre 2021 (21 mesi) e quindi con un conferimento mensile pari a circa 7.100 mc (circa 8.500 t/mese), si ritiene di dover procedere, con il presente provvedimento, a stabilire che il gestore dovrà rendicontare mensilmente, entro il decimo giorno del mese successivo a quello di conferimento, all'ARPAT e alla scrivente AC il quantitativo di rifiuti mensili conferiti;

- è prioritario raggiungere l'obiettivo della realizzazione dei prescritti interventi necessari a ripristinare e garantire la conformità e il pieno funzionamento dei presidi ambientali dell'impianto, in attuazione del principio di cui all'art. 177, c.4, del D.Lgs. 152/2006, si ritiene di dover procedere, con il presente provvedimento, a ordinare l'anticipo dei termini proposti nel cronoprogramma delle

opere relativamente alle attività propedeutiche della *Tab. 2-Copertura definitiva sponde inferiori parte sud* e a comprendere in tali opere anche la superficie L1, individuata nella proposta tecnica presentata in ultima revisione, con nota prot. 2829 del 19/08/2019 in atti reg.li 0316633 del 20/08/2019, dove era indicata come interessata da emissioni significative di biogas.

DATO ATTO che l'ufficio regionale presso il quale sono conservati gli atti relativi alla procedura e rese disponibili le informazioni di cui al comma 13 dell'art. 29 – quater del d.lgs 152/2006 e smi, è l'ufficio territoriale di Livorno in Via Galileo Galilei n. 40, Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Ambiente ed Energia n. 14984 del 13/09/2019 che ha attribuito la responsabilità del Settore bonifiche ed autorizzazioni rifiuti al Dirigente Ing. Franco Gallori e che pertanto a decorrere da tale data la responsabilità del procedimento è assegnata allo stesso;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che la presente proposta di provvedimento è stata visionata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa della U.O. Autorizzazioni discariche e impianti connessi del Settore Bonifiche, Autorizzazioni rifiuti del Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DECRETA

per quanto sopra esposto

1. di **REVOCARE** alla soc. Rimateria spa, in qualità di gestore della discarica sita in loc. Ischia di Crociano in comune di Piombino, la sospensione dei conferimenti, di cui al proprio decreto n.18561 del 15/11/2019 e sua successiva proroga, ai fini dell'attuazione di quanto stabilito ai successivi punti 2 e 3;

2. di **AGGIORNARE** l'AIA DD n. 5688 del 12/04/2019, relativamente al cronoprogramma di riferimento per la programmazione delle opere di chiusura, che, per le parti in contrasto, è da intendersi sostituito con quanto previsto nei cronoprogrammi allegati 1 e 2 della "Relazione descrittiva degli interventi in attuazione delle prescrizioni", con la specificazione che i termini indicati nel presente atto sono da considerarsi perentori, senza la possibilità di proroghe, fatte salve eventuali cause di forza maggiore;

3. di **ORDINARE** a Rimateria Spa di dare immediata attuazione, a far data dalla notifica del presente atto, alle azioni descritte nel documento trasmesso con nota prot 266 del 29/01/2020, in atti reg.li prot. 38221 del 31/01/2020, nel rispetto dei seguenti termini, condizioni e prescrizioni:

A. Monitoraggio qualità dell'aria

i. entro la fine del mese di febbraio 2020, dovrà essere presentato il primo report trimestrale riassuntivo dei monitoraggi, redatto secondo le modalità riportate nella proposta tecnica della Società (prot. 2886 del 27/08/2019, in atti regionali prot. 322588 del 27/08/2019) e alle successive valutazioni di ARPAT del 12/09/2019 (in atti reg.li prot. 341668 del 13/09/2019).

ii. entro fine ottobre 2020 dovranno essere installate le centraline di rilevamento fisse;

iii. entro 5 gg dall'avvenuta installazione e entrata in funzione delle centraline fisse dovrà essere trasmessa la relativa documentazione attestante l'installazione in conformità alla proposta validata da ARPAT;

B. Captazione e trattamento del biogas

- *funzionamento cogeneratori*
 - i. il gestore deve mettere in atto interventi che garantiscano il funzionamento a regime dei cogeneratori, al fine di massimizzare il recupero energetico del biogas; entro il 10 luglio 2020 dovrà essere trasmessa la rendicontazione del funzionamento dei sistemi di trattamento;

- *trattamento di desolforazione*
 - ii. entro aprile 2020, deve essere installato e attivato il nuovo sistema di desolforazione;
 - iii. entro 5 gg dalla conclusione dei lavori, dovrà essere trasmessa la relativa documentazione attestante l'installazione e attivazione del sistema;

- *potenziamento aspirazione*
 - iv. entro giugno 2020, dovrà essere installata, in parallelo a quella esistente, una seconda soffiante delle medesime caratteristiche di quella in esercizio;
 - v. entro 5 gg dalla conclusione dei lavori, dovrà essere trasmessa la relativa documentazione attestante l'installazione e attivazione del sistema;

- *efficienza di aspirazione*
 - vi. devono essere messi in atto gli interventi necessari ad incrementare l'efficienza di aspirazione del biogas, come definito nell'allegato 5 alla documentazione prodotta "Studio biogas";
 - vii. nella relazione annuale relativa all'anno 2020, da trasmettere entro aprile 2021, dovrà essere valutata l'efficienza di aspirazione raggiunta;
 - viii. il modello di produzione e calibrazione trasmesso dovrà essere rivalutato nei report annuali, da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno;

C. Coperture

il gestore è soggetto ai seguenti obblighi informativi all'autorità competente ad ARPAT e al Comune di Piombino ai fini della rendicontazione delle seguenti attività/lavori e nei termini perentori indicati:

- *Coperture temporanee in fase gestionale (in assenza di opere di regimazione idraulica temporanea)*
 - i. entro il 15 marzo 2020, deve essere comunicato lo stato di avanzamento delle attività;
 - ii. entro il 10 maggio 2020, deve essere trasmessa la comunicazione di fine lavori comprensiva della relativa documentazione illustrante i lavori eseguiti;

- *Opere idrauliche temporanee. Str.3:*
 - iii. entro il 30 aprile 2020, le attività propedeutiche devono essere concluse improrogabilmente;
 - iv. entro 5 gg dal termine, deve essere inviata apposita informativa attestante la conclusione delle attività propedeutiche;
 - v. entro il 10 maggio 2020, deve essere data comunicazione di inizio lavori;
 - vi. entro il 10 ottobre 2020, deve essere comunicata la fine lavori, con trasmissione della relativa documentazione attestante la conformità dei lavori;

- *Copertura definitiva sponde inferiori parte sud*
 - vii. le attività propedeutiche devono essere avviate immediatamente a far data dalla notifica del presente atto e concluse improrogabilmente entro settembre 2020; entro 5 gg dal termine deve essere inviata apposita comunicazione di conclusione delle attività;
 - viii. entro il 10 ottobre 2020, deve essere data comunicazione di inizio lavori;

- ix. entro il 10 maggio 2021, deve essere comunicata la fine lavori, con trasmissione della relativa documentazione attestante la conformità dei lavori;
- x. le opere devono essere interessare anche la superficie L1;

- *Opere idrauliche definitiva Variante 4 – Str.2*

- xi. le attività propedeutiche devono essere avviate immediatamente a far data dalla notifica del presente atto e concluse improrogabilmente entro aprile 2020; entro 5 gg dalla conclusione delle attività deve essere inviata apposita informativa;
- xii. entro il 10 maggio 2020, deve essere data comunicazione di inizio lavori;
- xiii. entro il 10 maggio 2021, deve essere comunicata la fine lavori, con trasmissione della relativa documentazione attestante la conformità dei lavori eseguiti;

- *Copertura definitiva parte Nord della discarica*

- xiv. le attività propedeutiche devono essere avviate immediatamente a far data dalla notifica del presente atto e concluse improrogabilmente entro aprile 2020; entro 5 gg dalla conclusione delle attività propedeutiche deve essere inviata apposita informativa;
- xv. entro il 10 maggio 2020, deve essere data comunicazione di inizio lavori;
- xvi. entro il 10 novembre 2021, deve essere comunicata la fine lavori, con trasmissione della relativa documentazione attestante la conformità dei lavori eseguiti;

- *Copertura definitiva parte Sud*

- xvii. le attività propedeutiche devono essere concluse improrogabilmente entro il 30 aprile 2021; entro 5 gg dalla conclusione delle attività propedeutiche deve essere inviata apposita informativa;
- xviii. entro il 10 maggio 2021, deve essere data comunicazione di inizio lavori;
- xix. entro il 10 gennaio 2023, deve essere comunicata la fine lavori, con trasmissione della relativa documentazione attestante la conformità dei lavori eseguiti;

- *Piano di conferimento dei rifiuti*

- xx. mensilmente, entro il decimo giorno del mese successivo a quello di conferimento, dovrà essere rendicontato il quantitativo di rifiuti mensili conferiti;

D. Monitoraggio acque sotterranee

- i. entro il 31/03/2020, dovrà essere trasmesso lo studio geochimico richiesto, in corso di elaborazione;
- ii. entro il 31/03/2020, dovranno essere trasmessi i risultati dell'indagine geoelettrica eseguita per verificare l'integrità della barriera di fondo;

E. Percolato

- i. il gestore deve smaltire giornalmente quantitativi di percolato tali da consentire a breve termine lo smaltimento del percolato accumulato in discarica;
- ii. la misura dei battenti di percolato nei pozzi in cui è stato rilevato un battente maggiore di 1,5 m, dovrà essere effettuata con cadenza giornaliera e rendicontata tramite report quindicinali ad ARPAT e all'AC, al fine di verificarne la costante e significativa riduzione;
- iii. entro 15 gg dalla notifica del presente atto, deve essere trasmesso il programma dei quantitativi di smaltimento giornaliero di percolato, che dovranno essere adeguati e rendicontati tramite report quindicinali ad ARPAT e all'AC, al fine di verificarne il costante e significativo smaltimento;

F. Gestione

- i. entro 5 gg dal ricevimento del presente atto dovranno essere depositate, dando contestuale comunicazione alla scrivente AC tramite pec degli estremi del deposito, le comunicazioni (ex art. 29-nonies d.lgs 152/2006 e smi e ex art. 56 l.r. 10/2010) inerenti le seguenti modifiche:

- modifica del sistema di aspirazione arie nel capannone per la segregazione dei rifiuti sottoposti a verifiche in loco;
 - modifica PMC per monitoraggio AMD scarico nord;
 - modifica impianto di desolfurazione biogas;
 - eliminazione dell'impianto di trattamento del percolato;
- ii. entro 15 gg dal ricevimento del presente atto, l'organigramma trasmesso dovrà essere integrato con le qualifiche del personale posto ai vertici delle strutture tecniche;
- iii. entro 15 gg dal ricevimento del presente atto, dovrà essere trasmesso l'aggiornamento della scheda AIA A, relativamente ai nominativi del Responsabile legale e del Gestore.

4. di PRECISARE che il controllo di ottemperanza delle suddette condizioni/prescrizioni è attribuito al dipartimento ARPAT di Piombino;

5. DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento tramite Pec alla Soc. Rimateria spa e la trasmissione ai seguenti soggetti/enti interessati:

- Comune di Piombino;
- ARPAT, Dipartimento di Piombino-Elba
- Dipartimento della prevenzione della Azienda USL Toscana Nord Ovest;
- NOE – Comando Carabinieri Tutela Ambientale
- al settore regionale VIA-VAS, OOPP di interesse strategico regionale;

Il presente atto, esecutivo dal giorno stesso della sua adozione, esplica i suoi effetti a far data dalla notifica al soggetto interessato, che si intende assolta con la trasmissione tramite Pec.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE